



FONDO  
COMUNI  
CONFINANTI

## COMITATO PARITETICO PER LA GESTIONE DELL'INTESA

*DELIBERAZIONE n. 3 del 20 luglio 2017*

Oggetto: Intesa disciplinante i rapporti per la gestione delle risorse (c.d. Fondo Comuni confinanti) di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i. - attuazione del secondo e ultimo stralcio della proposta di Programma di interventi strategici relativi alla Provincia di Verona - art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa - con integrazione del finanziamento approvato con la deliberazione n. 20 del 28 novembre 2016.

Presenti:

- On. Roger DE MENECH, per il Ministro degli affari regionali e le autonomie - PRESIDENTE
- dott. Roberto CIAMBETTI, per la Regione del Veneto (in videoconferenza)
- dott. Alessandro NARDO, per la Regione Lombardia (con delega per riunione del 20 luglio 2017)
- dott. Arno KOMPATSCHER, per la Provincia Autonoma di Bolzano
- dott. Ugo ROSSI, per la Provincia Autonoma di Trento
- signora Silvia TORMEN, per la Provincia di Belluno
- dott. Franco ANGELINI, per la Provincia di Sondrio (con delega per riunione del 20 luglio 2017 ed in videoconferenza)

Presenti senza diritto di voto:

- Sig. Massimiliano ADAMOLI, in qualità di Sindaco del Comune di Dolcè (VR)

Assiste:

- Sig. Marco STAUNOVO POLACCO, in qualità di Sindaco del Comune di Comelico Superiore (BL).

### **Il Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa**

Premesso che:

- in data 19 settembre 2014, i rappresentanti o loro delegati delle Province autonome di Trento e di Bolzano, della Regione Lombardia, della Regione del Veneto, del Ministero dell'Economia e delle finanze e del Dipartimento per gli Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno sottoscritto i contenuti della nuova Intesa avente ad oggetto la disciplina dei rapporti per la gestione delle risorse di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis,

- della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), articolo da ultimo modificato con l'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);
- per il raggiungimento degli obiettivi indicati nell'Intesa è costituito, secondo quanto stabilito dagli articoli 2 e 3, un Comitato paritetico per la gestione delle risorse finanziarie considerate dall'Intesa stessa;
  - tale Comitato si avvale per la propria attività di una Segreteria tecnica (paritetica), prevista dall'articolo 4 dell'Intesa ed avente sede per i primi quattro anni presso la Provincia autonoma di Trento;
  - con deliberazione n. 1 dell'11 febbraio 2015 è stato approvato il Regolamento interno per l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa, nonché della Segreteria tecnica (paritetica);

Considerato che:

- l'articolo 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa prevede che le risorse annuali oggetto della stessa siano destinate ad interventi riferiti ai territori dei comuni confinanti e contigui, riguardanti progettualità, ambiti, progetti o iniziative di natura strategica o di particolare rilevanza per le Regioni o le Province autonome, anche di carattere pluriennale oppure a interventi a valenza anche sovra regionale, sempre riferiti ai territori di confine, ma riguardanti ambiti, progetti o iniziative di interesse bilaterale, anche ricompresi in accordi di programma già in essere oppure alla partecipazione a bandi europei ove ricorrano i presupposti per poter ottenere un cofinanziamento a fronte comunque del soddisfacimento di un interesse relativo a uno o più territori di confine;
- fra i compiti attribuiti al Comitato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c) rientrano gli interventi di cui all'art. 6, lettera a), b) e c) dell'Intesa;
- l'articolo 8, comma 4, della suddetta Intesa prevede che "con riferimento ai progetti indicati all'articolo 6, comma 1, ciascuna Regione trasmette annualmente alla Segreteria tecnica il monitoraggio e la documentazione relativa allo stato di attuazione degli interventi riferiti al territorio di competenza e provvede altresì all'inoltro delle rendicontazioni finali di ciascun intervento. L'istruttoria tecnico amministrativa sugli stati di avanzamento è svolta dalle Regioni Lombardia e del Veneto o da soggetti da loro individuati";
- il Regolamento interno del Comitato ribadisce quest'ultima funzione all'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), stabilendo che sulla base di criteri e modalità definiti dal Comitato stesso, vengono individuati e/o selezionati gli interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa e, in base all'istruttoria svolta dalla Segreteria Tecnica, ne approva la conseguente programmazione anche pluriennale, attraverso convenzioni, accordi di programma o altri atti negoziali;
- per il raggiungimento degli obiettivi dell'Intesa, nonché in applicazione degli articoli 3, 6 e 8 (Modalità di gestione degli interventi) della stessa e degli articoli 4, 9 (Beneficiari) e 10 (Spese ammissibili) del Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa, con deliberazione del Comitato paritetico n. 11 del 16 novembre 2015 sono state approvate, le linee guida e la relativa roadmap per la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui al precitato art. 6, comma 1, lettere a), b) e c);
- con deliberazione n. 9 del 30 giugno 2016, tale roadmap è stata modificata, prevedendo la possibilità che gli adempimenti di cui ai punti 4, 5, 7 e 8 della Fase 2 della stessa, possano essere delegati dal Comitato paritetico alle Regioni del Veneto e della Lombardia o alle provincie di Belluno e di Sondrio nell'ambito di apposite Convenzioni, per le quali con il

- medesimo provvedimento sono stati previsti appositi schemi tipo;
- l'art. 7 delle Linee Guida prevede che la Provincia di Verona possa presentare proposte progettuali sulle tipologie a), b) e c) dell'art. 6 dell'Intesa;
  - sulla base della ripartizione stabilita con la predetta deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015 e ridefinita con la deliberazione n. 15 del 25 luglio 2016, le risorse spettanti alla Provincia di Verona a valere sulle annualità 2013-2018 risultano essere pari a Euro 30.672.000,00, ai quali si aggiungono le economie destinate con provvedimento n. 8 del 30 giugno 2016 pari ad Euro 4.000.000,00, per un totale complessivo di Euro 34.672.000,00;
  - ai sensi del punto 3 della Fase 1 della predetta roadmap, nonché a conclusione della fase di concertazione territoriale, la Provincia di Verona, entro il termine stabilito del 31 maggio 2016 di cui alla deliberazione n. 3 del 22 marzo 2016, ha presentato con nota di data 31 maggio 2016, prot. PITRE 291727 di data 1 giugno 2016, integrata in data 01 giugno 2016, prot. PITRE 292476 di data 01 giugno 2016, modificata con nota prot.n. 91427 del 14 novembre 2016, protocollo PITRE n. 609636, ed integrata con nota prot.n. 95033 del 25 novembre 2016, protocollo PITRE n. 635572, la propria proposta di Programma degli interventi strategici;
  - con la precitata deliberazione n. 15 del 25 luglio 2016 è stato approvato il finanziamento di tale proposta di Programma, relativamente al primo stralcio per gli interventi "Itinerario cicloturistico lungo la Valle d'Ilasi – 3° stralcio" e "Potenziamento dell'offerta turistica-infrastrutturale della macro area veronese per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, la perequazione e la solidarietà fra i comuni confinanti: stralcio Ponte Valdadige", per un importo complessivo di Euro 9.750.000,00 a fronte di un costo complessivo di Euro 10.700.000,00 ed è stata autorizzata la sottoscrizione con la Regione del Veneto di apposita convenzione per la delega alla stessa delle attività conseguenti agli adempimenti previsti dai punti 4,5,7 e 8 della Fase 2 della Roadmap;
  - con deliberazione n. 20 del 28 novembre 2016 è stato approvato il finanziamento del secondo stralcio della proposta del Programma dei progetti strategici per la Provincia di Verona, come riferito agli interventi descritti nella "Scheda di raccordo fra progetti e soggetti beneficiari di cui all'articolo 7 dell'Intesa", costituente parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima, per un importo complessivo di Euro 24.850.000,00 a fronte di un costo complessivo di Euro 35.843.747,50, nonché disponendo che le economie di Euro 4.000.000,00 vengano destinate al finanziamento della scheda relativa all'ulteriore progetto denominato "Progetto di Incoming Monte Baldo", prodotta dalla Provincia stessa con la predetta nota prot.n. 91427 del 14 novembre 2016, protocollo PITRE n. 609636;
  - con tale deliberazione è stata altresì rinviata a successivo provvedimento la definizione di alcuni elementi nel rispetto di quanto stabilito, con deliberazione n. 9 del 30 giugno 2016, per la delega alla Regione del Veneto, relativamente ai progetti riferiti al secondo stralcio della proposta di Programma, degli adempimenti di cui ai punti 4, 5, 7 e 8 della Fase 2 della roadmap ed in particolare in considerazione dei contenuti dello schema di convenzione tipo "trasversale" concernente la disciplina della stessa delega;

Rilevato che:

- a seguito della precitata deliberazione n. 20/2016, risultava ancora disponibile a favore della Provincia di Verona, in quanto non utilizzato rispetto alla relativa dotazione complessiva di risorse a valere sul Fondo Comuni confinanti per i progetti strategici di cui

- all'articolo 6, comma 1, lettere a), b) e c), dell'Intesa, l'importo di Euro 72.000,00;
- con note prot.n. 61759 del 17 luglio 2017, prot. PITRE n. 396156 del 18 luglio 2017, e prot.n. 62258 del 19 luglio 2017, prot. PITRE n. 399298 del 19 luglio 2017, la Provincia di Verona ha provveduto, a seguito di ulteriori approfondimenti, all'ulteriore inoltro delle schede progettuali riferite agli interventi oggetto del secondo stralcio della propria proposta di Programma dei progetti strategici evidenziando in particolare per alcune delle stesse le seguenti modifiche:
    - scheda n. 2 - "Miglioramento dell'offerta turistica dell'Area Baldo-Garda con il completamento del parco naturalistico scientifico di Novezzina, tramite la realizzazione di un planetario e delle opere infrastrutturali necessarie al potenziamento dell'area" per la cui attuazione la fonte di cofinanziamento proviene da risorse proprie dei Comuni coinvolti e non da rinuncia ad annualità 2017 sull'Avviso pubblico 2015-2016-2017 come inizialmente previsto;
    - scheda n. 11 - "Sistema informativo integrato formato da una rete di totem multimediali di informazione; opere e interventi per l'accoglienza e la promozione turistica", progetto per il quale sono stati meglio individuati alcuni interventi infrastrutturali necessari ad una migliore fruizione delle opere previste;
    - scheda n. 12 - "Reti tecnologiche e viabilità malghe della Lessinia", dove, ad invarianza del costo complessivo dell'intervento, è stato previsto l'utilizzo dell'ulteriore quota di finanziamento a carico del Fondo comuni confinanti pari ad Euro 72.000,00, di cui alla deliberazione n. 20/2016, con conseguente riduzione della quota di cofinanziamento di privati;
    - scheda n. 16 - "Potenziamento sistema idrico Lessinia occidentale", per il quale la Provincia di Verona chiede la modifica del Soggetto Attuatore, individuando l'impresa Acque Veronesi S.c.a.r.l., in luogo del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo, e attestandone l'idoneità al subentro quale organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettere a) e d) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), così come risulta dalla dichiarazione prot.n. 11133 del 13 luglio 2017 del legale rappresentante della medesima impresa;
  - nelle sedute dal 29 giugno e del 18 luglio 2017 si è svolta un'istruttoria della Segreteria tecnica tesa alla verifica delle schede facenti parte del secondo stralcio della proposta di Programma degli interventi strategici della Provincia di Verona, come sopra integrate e modificate, prendendo atto altresì della correzione formale della denominazione di una strada relativamente alla scheda n. 15, ove il riferimento corretto è a "Crosone" e non a "Crosara" e dell'assenza di qualsiasi riferimento all'utilizzo di annualità 2017 sull'Avviso pubblico 2015-2016-2017 fra le fonti di cofinanziamento per la scheda n. 17 - "Progetto Incoming Monte Baldo";

Precisato che:

- nelle schede nelle quali non è stato specificato l'importo del management nella tabella sezione "G" della scheda, oppure dov'è indicata una somma inferiore o non è indicata correttamente, verrà riconosciuto nella misura massima del 5% dell'importo del finanziamento, così come previsto dall'art. 8, comma 4, della convenzione trasversale approvata con delibera del Comitato paritetico n. 9 del 30 giugno 2016;
- in alcune schede di progetto sono stati rilevati degli indicatori di beneficio non sufficientemente rappresentativi o definiti, poiché il conseguimento degli obiettivi va

riferito alle positive ricadute delle attuazioni progettuali, si ritiene che in sede di approfondimento tecnico dovrà essere acquisito un dettagliato piano degli indicatori di realizzazione di risultato ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera f), della convenzione trasversale approvata con delibera del Comitato paritetico n. 9 del 30 giugno 2016;

Ritenuto:

- di poter procedere all'integrazione per l'importo di Euro 72.000,00 del finanziamento approvato con la deliberazione n. 20 del 28 novembre 2016 relativamente al secondo stralcio della proposta di Programma dei progetti strategici per la Provincia di Verona, rideterminando lo stesso nell'importo complessivo di Euro 24.922.000,00 a fronte del medesimo costo complessivo degli interventi di Euro 35.843.747,50, nonché ad esaurimento della disponibilità di risorse sul Fondo comuni confinanti per i progetti strategici della Provincia;
- di poter dare avvio all'attuazione di tale secondo, e quindi ultimo, stralcio con riferimento a quanto indicato nelle schede allegate alla predetta proposta di Programma e da ultimo inoltrate con le note prot.n. 61759 del 17 luglio 2017, prot. PITRE n. 396156 del 18 luglio 2017, e prot.n. 62258 del 19 luglio 2017, prot. PITRE n. 399298 del 19 luglio 2017, dando atto che per l'accoglimento delle suesposte modifiche la "Scheda di raccordo fra progetti e soggetti beneficiari di cui all'articolo 7 dell'Intesa", allegata quale parte integrante e sostanziale della precitata deliberazione n. 20/2016, è da ritenersi sostituita con quella costituente parte integrante e sostanziale, quale Allegato "A.c", dello schema di convenzione di cui a seguire;
- di poter per questo delegare alla Regione del Veneto le attività previste dai punti 4, 5, 7 e 8 della Fase 2 della Roadmap di individuazione dei progetti strategici, approvata con deliberazione del Comitato paritetico n. 11 del 16 novembre 2015 e modificata con deliberazione n. 9 del 30 giugno 2016, approvando lo schema di convenzione che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, ed autorizzandone la sottoscrizione con la stessa Regione;

Visti:

- gli atti citati;
- lo schema di atto negoziale che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale e che regola i rapporti tra il Fondo Comuni Confinanti e la Regione del Veneto, secondo l'articolo 4, c. 1, punti c) ed e) del Regolamento del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa e redatto secondo lo schema tipo approvato con la deliberazione dello stesso Comitato n. 9 del 30 giugno 2016;
- l'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), articolo da ultimo modificato con l'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);

a voti unanimi, legalmente espressi,

#### **DELIBERA**

- 1) di approvare, per i motivi esposti in premessa, l'integrazione per l'importo di Euro 72.000,00 del finanziamento approvato con la deliberazione n. 20 del 28 novembre 2016 relativamente al secondo stralcio della proposta di Programma dei progetti strategici per la Provincia di Verona, rideterminando lo stesso nell'importo complessivo di Euro 24.922.000,00 a fronte del

medesimo costo complessivo degli interventi di Euro 35.843.747,50, come da schede progettuali da ultimo inoltrate con le note prot.n. 61759 del 17 luglio 2017, prot. PITRE n. 396156 del 18 luglio 2017, e prot.n. 62258 del 19 luglio 2017, prot. PITRE n. 399298 del 19 luglio 2017, nonché ad esaurimento della disponibilità di risorse sul Fondo comuni confinanti per i progetti strategici della Provincia;

- 2) di approvare conseguentemente le schede progettuali oggetto di finanziamento, dando atto che per l'accoglimento delle relative modifiche meglio descritte in premessa, la "Scheda di raccordo fra progetti e soggetti beneficiari di cui all'articolo 7 dell'Intesa", allegata quale parte integrante e sostanziale della precitata deliberazione n. 20/2016, è da ritenersi sostituita con quella costituente parte integrante e sostanziale, quale Allegato "A.c", dello schema di convenzione di cui al successivo punto 4);
- 3) di far fronte al finanziamento aggiuntivo di Euro 72.000,00 di cui al precedente punto 1), mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie indicate all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa per il Fondo Comuni Confinanti e considerate al netto di quanto già disposto con le precedenti deliberazioni n. 15 del 25 luglio 2016 e n. 20 del 28 novembre 2016, così come di seguito specificato:

Anno	Fondo VERONA rideterminato	Utilizzo delibera n. 15/2016 (Primo Stralcio)	Utilizzo delibera n. 20/2016 (Secondo Stralcio)	Utilizzo attuale	Disponibilità
2013	€ 5.112.000,00	- € 5.112.000,00	€ 0,00		€ 0,00
2014	€ 5.112.000,00	- € 4.638.000,00	- € 474.000,00		€ 0,00
2015	€ 5.112.000,00		- € 5.112.000,00		€ 0,00
2016	€ 5.112.000,00		- € 5.112.000,00		€ 0,00
2017	€ 5.112.000,00		- € 5.040.000,00	- € 72.000,00	€ 0,00
2018	€ 5.112.000,00		- € 5.112.000,00		€ 0,00
<b>TOTALI</b>	<b>€ 30.672.000,00</b>	<b>- € 9.750.000,00</b>	<b>- € 20.850.000,00</b>	<b>- € 72.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>

a cui si aggiunge l'utilizzo delle economie di Euro 4.000.000,00 disposto con la predetta deliberazione n. 20/2016;

- 4) di delegare alla Regione Veneto, ai fini dell'attuazione del secondo, e quindi ultimo, stralcio della proposta di Programma dei progetti strategici per la Provincia di Verona, le attività conseguenti agli adempimenti previsti dai punti 4,5,7 e 8 della Fase 2 della Roadmap di individuazione dei progetti strategici, approvata con deliberazione del Comitato paritetico n. 11 del 16 novembre 2015 e modificata con deliberazione n. 9 del 30 giugno 2016, approvando lo schema di convenzione che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, ed autorizzandone la sottoscrizione con la stessa Regione;
- 5) di consentire la correzione di errori materiali e le eventuali integrazioni e/o modifiche di carattere tecnico-formale e non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di successiva sottoscrizione dello schema di convenzione che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- 6) di disporre che, secondo quanto previsto in tale schema di convenzione, l'erogazione del finanziamento avverrà a favore dei soggetti attuatori degli interventi, dando atto che eventuali modifiche degli stessi soggetti dovranno essere autorizzate dal Comitato paritetico previa verifica dei presupposti da parte del soggetto proponente;
- 7) di dare atto che al momento della verifica della fattibilità dei singoli progetti da parte della Regione del Veneto ai fini della sottoscrizione degli atti per l'avvio degli stessi, secondo quanto previsto dall'articolo 6 dello schema di convenzione di cui al precedente punto 4), potranno essere acquisiti tutti gli ulteriori elementi eventualmente non sufficientemente definiti nelle schede ora approvate, quale allegato al medesimo schema di convenzione, e ciò anche in relazione alle modalità di finanziamento delle opere per la parte non finanziata dal Fondo Comuni confinanti;
- 8) di autorizzare il Presidente del Comitato paritetico per la gestione dell'intesa per il Fondo Comuni confinanti alla sottoscrizione dello schema di convenzione che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO  
PARITETICO PER LA GESTIONE DELL'INTESA  
f.to - On. Roger De Menech -